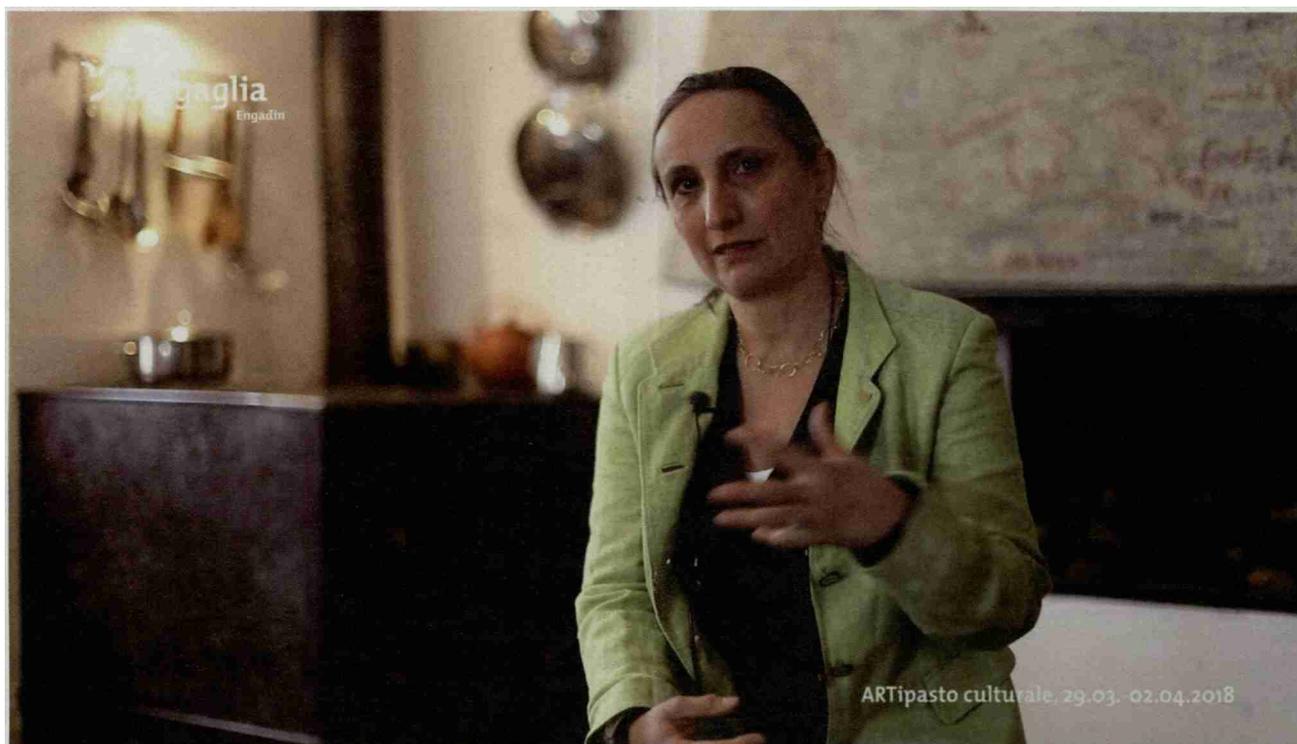




di RENATO TOMASSINI

Territorio montano: deserto alpino o Disneyland?



Patrizia Guggenheim in una fotografia scatta ad ARTipasto culturale nel 2018

(Foto: Bregaglia Engadin Turismo)

Sabato 16 e domenica 17 si sono svolte due visite guidate a Guarda in Engadina Bassa e a Soglio, organizzate dall'associazione Patrimonio Grigioni del sud, in due paesi vincitori in passato del premio Wakker – dal 1972, Patrimonio svizzero attribuisce annualmente questo premio ad un Comune che si è distinto per la gestione del patrimonio storico-architettonico presente e uno sviluppo di qualità sostenibile sul suo territorio. Nel 2022 il Premio Wakker festeggia il suo 50° anniversario e celebra l'occorrenza proponendo una serie di attività –.

Abbiamo chiesto a Patrizia Guggenheim presidente Patrimonio Grigioni del sud un resoconto delle due giornate.

Signora Guggenheim come mai avete scelto Guarda e Soglio?

Sabato la visita si è svolta nel paese di Guarda in Engadina Bassa,

perché paese vincitore del premio Wakker nel 1975, per il suo nucleo intatto e i suoi graffiti ben curati e per la vivacità del paese. Angelika Luzi ha organizzato la giornata con i relatori e i fondatori dell'associazione ProGuarda, Flurina Badel e Urs Padrun.

Domenica invece mi sono recata a Soglio, perché la Bregaglia ha ricevuto il premio nel 2015, qui sono stata accompagnata da Matthias Alder architetto dello studio Alder Nunzi Clavuot, Eli Müller per l'Ente turistico di Bregaglia e da Ueli Weber per il Comune di Bregaglia.

Quale è stato il tema delle due visite?

«Deserto alpino o Disneyland» era il titolo un po' provocatorio delle due uscite, scaturito da uno studio del 2005 di due architetti del politecnico di Zurigo. Questi avevano

ipotizzato per la Svizzera, un accentramento della popolazione nei grossi agglomerati urbani con un conseguente abbandono dei paesi situati in territori periferici. Oggi ci troviamo di fronte paesi non spopolati, in cui gli abitanti manifestano il loro diritto di vivere in un contesto che non sia orientato esclusivamente al turista come «Disneyland» ma che prenda atto delle loro esigenze, nella ricerca di un giusto equilibrio tra vita turistica e vita locale. Guarda e Soglio sono due esempi perfetti.

Quali sono le differenze e le similitudini tra i due paesi?

A Guarda sono più critici riguardo al turismo, è già paese da tempo uno squilibrio tra case primarie e secondarie, c'è un'associazione ProGuarda che si occupa di promuovere la vendita delle case alla popolazione residente, l'idea non è quella di



creare uno scontro con chi vuole comprare una casa per le vacanze ma è quello di avere un equilibrio anche nei nuclei in modo da avere un paese ancora vivo, l'associazione nell'ultimo periodo è riuscita anche ad acquistare delle case che poi ha dato in affitto agli indigeni.

In Bregaglia si sta' assistendo ad una maggiore richiesta da parte di turisti per l'acquisto di vecchie case. A Soglio la situazione è già saturata non c'è nessuna possibilità per la popolazione residente di trovare delle case in affitto, i prezzi sono troppo alti.

È possibile che in alcuni anni la situazione della Bregaglia sia simile a quella dell'Engadina bassa, quindi prossimamente si dovrà intervenire sulla situazione delle case primarie.

Da dove nasce questo problema?

Il problema si è acuitizzato in se-

guito alla legge sulle case secondarie e alle leggi che prevedono la riduzione delle zone di fabbrica, questo ha portato la domanda del turismo sulle case costruite prima della legge sulle seconde case, alzando il prezzo.

È possibile che in alcuni anni la situazione della Bregaglia sia simile a quella della Engadina bassa, quindi prossimamente si dovrà intervenire sulla situazione delle case primarie.

Ha delle impressioni che le restano dalle due giornate, che ci vuole far presenti?

Il confronto con Eli Müller di Bregaglia Engadin Turismo (BET) è stato interessante, si è sottolineato che c'è la necessità di mantenere autentiche le caratteristiche distintive, far attenzione al pericolo nascosto dietro alla troppa massificazione dell'offerta turistica, l'esempio è quanto ac-

caduto a Guarda con Schellen-Ursli e in seguito al premio Wakker: un turismo di massa che ha reso spiacevole il posto per anni agli stessi turisti, un po' questo rischio lo stiamo correndo anche noi con la pubblicità che si fa intorno al mondo della castagna, qui Eli Müller ha affermato che per il BET è importante avere un buon equilibrio tra offerta turistica e vivibilità e autenticità del luogo per i residenti.

Con quali aspettative per il futuro si è conclusa questa due giorni?

Per tutti i presenti è importante mantenere viva l'attenzione sul tema. Quindi si è proposto di organizzare tavole rotonde e conferenze, dove si troveranno i rappresentanti dei vari territori per confrontarsi su possibili soluzioni che permettano possibilmente di arrivare ad un equilibrio tra turismo e vita residente.

Terzo appuntamento con il Mercante per un giorno

Domenica 31 luglio 2022 torna l'appuntamento con il «Mercante per un giorno». Dopo Castasegna e Soglio, questa volta sarà il turno di Bondo: sulla piazza dalle 11 alle 16 sarà possibile allestire la propria bancarella per vendere o barattare le proprie cose. Potete ancora annunciarvi fino a giovedì 28 luglio alle ore 12.

All'ora di pranzo sarà anche possibile mangiare qualcosa sulla piazza.

Vi aspettiamo numerose e numerosi!!